

VareseNews

Univa: “La ripresa c’è”

Pubblicato: Martedì 23 Gennaio 2007

La ripresa c’è, i dati lo confermano. E ci sono anche importanti stanziamenti, nella legge Finanziaria, per la ripresa degli investimenti in infrastrutture di trasporto in Lombardia. Sono due scenari positivi, attesi da tempo, che fanno ben sperare. Ma c’è anche una resistenza a fare le riforme di cui il Paese ha bisogno per consolidare il proprio sistema produttivo: una resistenza che si deve superare, oggi, pensando al medio-lungo termine.

Sono queste, in sintesi, le valutazioni del momento attuale scaturite dalla riunione della Giunta dell’Unione degli Industriali della Provincia di Varese, la prima del 2007. In particolare:

Ripresa economica – Se l’Istat annuncia nei primi undici mesi del 2006 un aumento dell’8,9% del fatturato dell’industria italiana, del 9,2% degli ordinativi e dell’8,4% delle esportazioni, anche in provincia di Varese gli indicatori congiunturali confermano che è in atto una ripresa del ciclo economico. Il ricorso alla cassa integrazione ordinaria è diminuito nel 2006 del 45% rispetto al 2005 e nei primi nove mesi del 2006 le esportazioni varesine sono cresciute del 9,2%. Sono cresciute anche le importazioni (+5,7% contro + 13,4% dell’Italia intera) ma comunque si è generato, a livello locale, un saldo attivo della bilancia commerciale che, in percentuale, è cresciuto del 18% rispetto al medesimo saldo, anch’esso abbondantemente attivo, dei primi nove mesi del 2005.

Infrastrutture – Se la Finanziaria 2007 è stata per molti aspetti criticata dagli imprenditori, occorre però anche dare atto che essa contiene misure positive per quanto riguarda le opere infrastrutturali da realizzarsi in Lombardia, la regione che è traino dello sviluppo economico del Paese e che soffre più di altre per il congestionamento del traffico. Bene dunque lo stanziamento quindicinale per la Pedemontana pari a 10 milioni di euro a decorrere dal 2007, che sale a 30 milioni dal 2008 e a 40 milioni dal 2009. E, ancor più, bene la decisione per Pedemontana, Brebemi e Tangenziale Est di Milano di trasferire funzioni e poteri di soggetto concedente e aggiudicatore, già attribuiti ad Anas, ad un nuovo soggetto partecipato dalla stessa Anas e dalla Regione Lombardia allo scopo di snellire le procedure, come aveva chiesto il Governatore Roberto Formigoni quando aveva prospettato l’idea di una “Anas regionale”. Con l’auspicio, peraltro, che i cantieri possano aprirsi ben prima del termine ipotizzato, ad esempio, per quello della Pedemontana: cinque anni, un tempo inaccettabile.

Riforme – Delusione preoccupazione ha invece espresso la Giunta dell’Unione Industriali per le mancate decisioni prese al Vertice del Governo svoltosi giorni fa a Caserta. *“E’ stato sconcertante – ha osservato il Presidente dell’Unione Industriali **Alberto Ribolla** – aver letto sui giornali affermazioni del tipo ‘Li abbiamo fermati’ rivolte da esponenti della sinistra radicale alla componente moderata della maggioranza. Non è questo l’approccio più corretto per affrontare e risolvere i problemi del Paese. Occorre uscire da logiche di parte e pensare al bene comune, soprattutto in un’ottica di medio-lungo periodo. E proprio la riforma del sistema previdenziale deve muoversi in un’ottica del genere, deve tener conto delle proiezioni di speranza di vita della generazione attuale per conciliarla con l’attesa di un trattamento pensionistico equo per la generazione futura.”*

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

